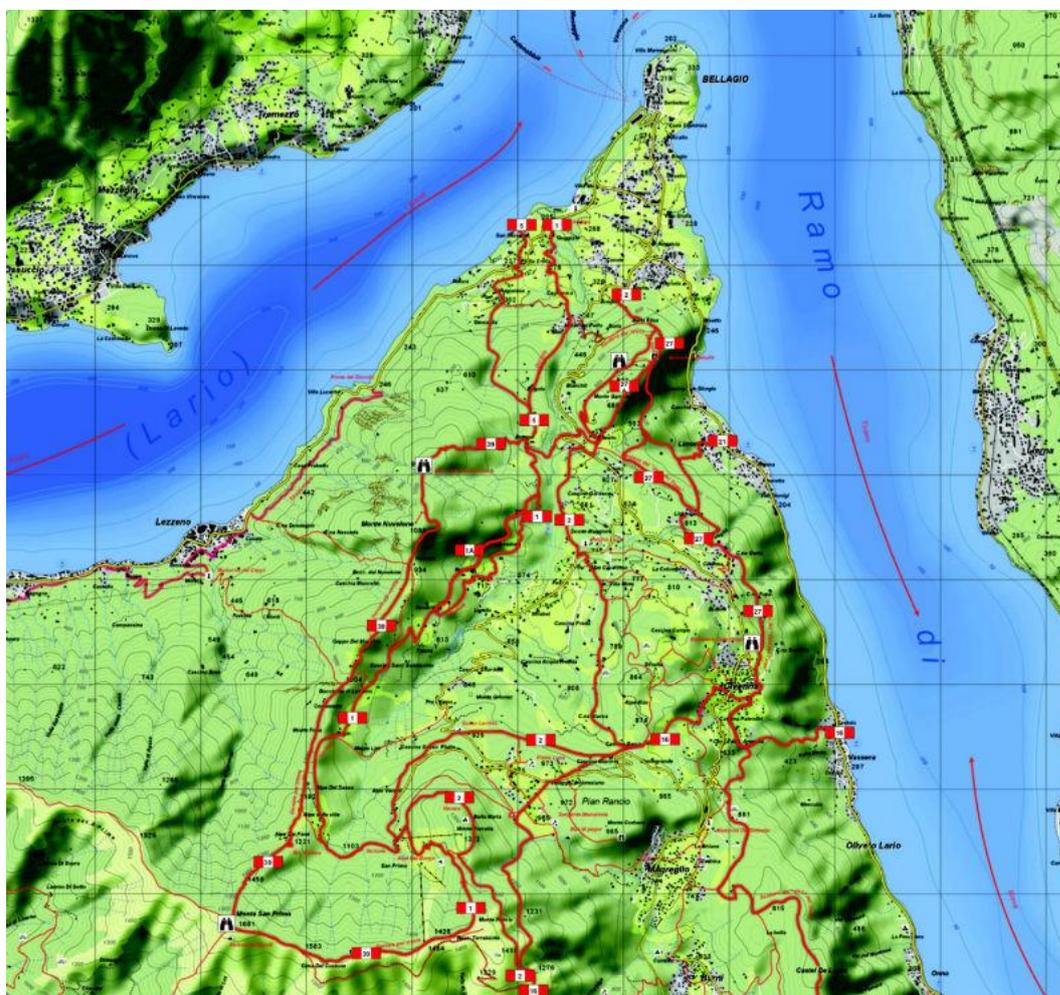


Sentiero1

Guggiate - Brogno - Rovenza - Parco Monte S. Primo - Bocchetta del Terrabiotta

Dislivello in salita: 1155 m Tempo totale impiegato: 4h 00 min Difficoltà: E = escursionistico facile



località	altitudine m.s.l.m.	dislivello m.	Tempo parziale (min)	Tempo cumulativo (h/min)	coordinate						
					B	GPS	L				
<u>Partenza</u>	Guggiate	220	0	0	45°	58'	32	9°	14'	52	
	Perlo – Neer	385	165	20	20	45°	58'	4	9°	15'	3
	Brogno	597	212	40	1h	45°	57'	24	9°	14'	45
	Rovenza	759	162	30	1h 30	45°	56'	42	9°	14'	21
	Paum	957	198	45	2h15	45°	56'	2	9°	13'	27
	Alpe delle Ville - bivio	1116	159	30	2h 45	45°	55'	21	9°	12'	14
	Parco S. Primo	1100	-16	15	3h 00	45°	55'	27	9°	13'	45
	Alpe del Borgo	1175	75	15	3h 15	45°	55'	20	9°	13'	59
<u>Arrivo</u>	Bocchetta Terrabiotta	1375	200	45	4h 00	45°	54'	51	9°	14'	18

Sentiero1

Guggiate - Brogno - Rovenza - Parco Monte S. Primo - Bocchetta del Terrabiotta

Dislivello in salita: 1155 m Tempo totale impiegato: 4h 00 min Difficoltà: E = escursionistico facile

Dalla frazione Borgo di Bellagio si percorre per un chilometro e mezzo la strada provinciale costiera per Como (*anche servizio bus*) e si raggiunge la frazione di Guggiate ove inizia il sentiero 1.

Dalla piazzetta della chiesetta di S. Andrea in Guggiate si imbecca la Via Ciceri, a destra dello scenografico portale di Villa Ciceri, attraversando la borgata fino ad superare il torrente Perlo (*a sinistra resti di allevamenti di trote e di un'antica filanda*). Dopo il ponte si imbecca una scalinata che sale fino ad incrociare una strada asfaltata dove occorre girare a sinistra e proseguire in salita fino a superare la piazzola dell'elisoccorso ed un cascinale che domina i pascoli ed i frutteti di Cagnanica. La strada finisce e inizia una mulattiera che sale fra muretti rivestiti di edera; al termine della salita girare a sinistra in direzione Perlo (*la deviazione a destra porta in 15 minuti alla frazione Vergonese – segnavia 15*). Dopo circa 200 metri girare a destra e imboccare la mulattiera che sale superando le ultime villette e una cascina e che, dopo alcuni tornanti in un fitto castagneto, raggiunge la località di Begola con due cascate su un ripiano erboso. La traccia del sentiero si allarga ora in una sterrata che sale in lieve pendio fra boschi e prati fino a costeggiare il parco di Villa Mariani per arrivare alla località di Brogno. Il nostro itinerario prosegue, (*segnavia 1*) deviando a destra fra le case in direzione Rovenza e si sale poi lungo una carrareccia. Al termine della salita si sbuca in una radura con un'isolata cappelletta (*da dove, a destra, inizia il sentiero alternativo - segnavia 1, che porta a Rovenzola e Paum attraverso i boschi*); proseguire diritto lungo la sterrata fra radure e prati terrazzati fino all'abitato di Rovenza. Inizia ora la strada asfaltata che sale a destra e che termina, dopo circa 2,5 chilometri, alla località Paum; oltrepassare un cancello e proseguire lungo il sentiero che sale in un bosco di faggi fino a sbucare nei pascoli dell'Alpe delle Ville. Il sentiero, dopo aver attraversato i prati, arriva ad un cancello e ad una strada sterrata. Girare a sinistra, oltrepassare la costruzione della vecchia Colonia Bonomelli e proseguire in piano fino alla strada asfaltata e ai parcheggi del Parco Monte S. Primo. Qui si segue sulla destra (*segnavia 1*) la strada asfaltata che conduce all'Alpe del Borgo, da dove si sale nel pascolo, tenendo la destra, lungo le tracce di sentiero retrostanti l'edificio fino a imboccare una stradina sterrata che entra in un bosco di faggi. In pochi minuti si giunge a una bocchetta dalla quale è possibile anche deviare a sinistra e salire in 10 minuti alla vetta del Monte Forcella. Dalla bocchetta a destra si sale lungo la cresta. Terminato il prato, si può scegliere se seguire la traccia in diagonale a mezza costa attraverso un bosco di cespugli cresciuto lungo una vecchia pista da sci e che arriva alla Bocchetta del Terrabiotta, oppure salire sinistra alla vetta del Monte Ponciv (1453 m), dove è presente una costruzione con antenne.

Sentiero 2

Visgnola - Belvedere di Makallè - Chèvrio - Regina Pacis - Cascina Giacinta - Sasso Lentina - Parco Monte S. Primo - Alpe Spessola

Dislivello in salita: **1040 m** - Tempo totale impiegato: **4h 45 min** - Difficoltà: **E = escursionistico facile**



	località	altitudine m.s.l.m.	dislivello m.	tempo parziale (min)	tempo cumulativo (h / min)	coordinate					
						B		GPS		L	
<u>Partenza</u>	Visgnola, P.za Chiesa	315	0			45°	58'	13	9°	15'	28
	Cascina Elisa	430	115	20	20'	45°	57'	55	9°	15'	28
	Belvedere Makallè	581	151	35	55'	45°	57'	48	9°	15'	26
	Chèvrio - fontana	570	-11	15	1h 10'	45°	57'	27	9°	15'	16
	Regina Pacis	696	126	35	1h 45'	45	56	50	9	15	11
	Cascina Giacinta	855	159	40	2h 25'	45	55	48	9	15	24
	Sasso Lentina	930	75	30	2h 55'	45	55	55	9	14	13
	Parco S. Primo	1100	170	25	3h 20'	45°	55'	27	9°	13'	45
	Bocchetta Forcella-Poncivo	1275	175	10	4h 10'	45°	55'	11	9°	14'	19
	Unione sentiero 16	1346	71	25	4h 35'	45°	54'	46	9°	14'	36
<u>Arrivo</u>	dorsale sentiero 1	1307	-39	10	4h 45'	45'	54'	39	9°	14'	31

Sentiero 2

Visgnola - Belvedere di Makallè - Chèvrio - Regina Pacis - Cascina Giacinta - Sasso Lentina - Parco Monte S. Primo - Alpe Spessola

Dislivello in salita: 1040 m - Tempo totale impiegato: 4h 45 min - Difficoltà: E = escursionistico facile

Si lascia l'auto nella Piazza della Chiesa di Visgnola, a due chilometri dal centro di Bellagio. (Visgnola è anche raggiungibile con servizio autobus - linea per Lecco o per Asso). Uscendo dalla piazza con direzione ovest si risale la strada provinciale (Via Valassina) in direzione Ghisallo - Asso - Erba e dopo 80 metri si imbecca una scalinata sulla sinistra (segnavia 2). Il sentiero prosegue in ripida salita lungo il prato e nel bosco, segnalato da segnavia bianco-rossi. Usciti dal bosco e giunti a Baita Elisa il sentiero devia, in piano, verso sinistra; dopo circa 100 metri girare a destra e risalire il prato seguendo l'indicazione Chèvrio. Superate alcune facilissime roccette si giunge ad una sterrata da imboccare in salita. Costeggiata a sinistra una recinzione verde e poi un muro di cinta, dopo 400 metri affacciatevi sulla destra al Belvedere Makallè e godetevi una meravigliosa vista sulla zona centrale del Lago di Como. Proseguendo sulla strada sterrata, superare la Trattoria Baita - Belvedere e scendere fino all'abitato di Chèvrio, dove la strada torna ad essere asfaltata. Svoltare a destra e superare una cappelletta e una fontana salendo dritto lungo la strada asfaltata. Arrivati alla strada provinciale, girare a destra e scendere per circa 200 metri. Al N. civico 206 girare a sinistra ed imboccare una sterrata che è costeggiata da recinzioni (segnavia 2). Si prosegue in salita, superando alcune ville e l'agglomerato di Cascine Gallasco, fino a sbucare sulla strada asfaltata comunale all'altezza della chiesetta dedicata alla Regina Pacis, girare a sinistra fino all'imbocco (a destra) di Via Mora, una strada asfaltata in salita. Si percorre questa via fino al suo termine in corrispondenza di una cascina (con affresco di una Madonna). Il sentiero prosegue a sinistra costeggiando cespugli fino alla Cascina Barco; giunti alla mulattiera che proviene da Civenna si gira a destra, salendo alla Cascina Giacinta, dove una fontana potabile vi permetterà di dissetarvi. Si prosegue lungo il sentiero che si inoltra nel bosco in leggera salita, superando alcuni cancelli fino a pervenire, con un ultimo strappo del sentiero, al Sasso Lentina, il masso erratico più grande del Triangolo Lariano (volendo è possibile, a metà percorso, deviare a sinistra verso Pietra Luna - Pian Rancio). Attraversata la strada comunale, di fronte al Sasso Lentina sulla sinistra, sale un sentiero nella pineta che prosegue a mezza costa fino a sbucare, in prossimità di un palo di sostegno per cavi elettrici, sulla strada comunale che sale da Pian Rancio. Proseguendo in direzione Monte San Primo, 300 metri dopo l'albergo La Genzianella, si prende la strada che sale a sinistra e, al bivio dopo il parcheggio, si prosegue nel bosco lungo una sterrata. La strada si trasforma in sentiero che scende leggermente fino ad una casetta, superata la quale prendere il sentiero che sale a destra (il sentiero che scende a sinistra porta al Rifugio Anna Maria di Pian Rancio). Proseguire salendo nel bosco, superare la bella vecchia nevia circondata da faggi secolari e passare alti sopra le rovine dell'Alpe di Magreglio. Il sentiero sale dolcemente con alcune curve: tenersi sulla sinistra fino a raggiungere la forcella nei cui pressi passa anche il sentiero 1 che sale dal Parco Monte S. Primo. Stare bassi a sinistra e proseguire nel bosco a mezza costa fino a quando, superate alcune vallette, si sbuca in un prato ove s' incontra il sentiero 16 che, dalla sinistra, sale da Pian Rancio. Proseguire girando sulla destra fino a incontrare la strada sterrata che unisce la Colma di Sormano con la vetta del Monte S. Primo; siete sulla dorsale del Triangolo Lariano Brunate-Bellagio (sentiero 1). All'incrocio si può scegliere di svoltare a sinistra per scendere all'Alpe Spessola e proseguire verso la Colma di Sormano oppure di prendere a destra salendo verso la Bocchetta del Terrabiotta da dove è possibile salire alla vetta del Monte S. Primo (sentiero 39) o scendere al Parco Monte San Primo.

Sentiero 5

S. Giovanni - Vergonese - Brogno - Chévrio

Dislivello in salita: 370 m - Tempo totale: 1h 10 min - Difficoltà: E = escursionistico facile



	località	altitudine m.s.l.m.	dislivello m.	tempo parziale (min)	tempo cumulativo (h min)	coordinate GPS					
						B			L		
<u>Partenza</u>	S Giovanni, p.za Chiesa	199				45°	58'	32	9°	14'	36
	Vergonese, Chiesetta	309	110	20	20	45°	58'	10	9°	14'	28
	Brogno	597	280	35	55	45°	57'	24	9°	14'	45
<u>Arrivo</u>	Chévrio - fontana	570	290	15	1h 10'	45°	57'	27	9°	15'	16

Sentiero 5

S. Giovanni - Vergonese - Brogno - Chévrio

Dislivello in salita: 370 m - Tempo totale: 1h 10 min - Difficoltà: E = escursionistico facile

A due chilometri dal centro di Bellagio, si lascia l'auto nel parcheggio presso il parco comunale sito nella frazione S. Giovanni (*raggiungibile anche con il servizio autobus per Como e, durante l'estate, con il battello*). Si attraversa l'abitato di S. Giovanni ove si può visitare la chiesa arcipretale e sostare in piazza per ammirare il lago e il bel panorama. Dalla piazza della chiesa si imbecca la strada in salita sulla destra del Ristorante - Ittiturismo Mella. Dopo circa 100 m., all'altezza di una cappelletta con un crocifisso, svoltare a destra in Via al Crotto. Dopo aver attraversato un ponticello, imboccare a destra la mulattiera in salita. Arrivati sulla strada provinciale Bellagio-Como, attraversare la strada, tenere la destra e salire lungo la scala imboccando Via per Vergonese. Si arriva alla chiesetta di Vergonese e si prosegue attraversando le case della frazione. (*A sinistra la strada "panoramica" (segnavia 15) porta ai Mulini del Perlo*). Lasciato l'abitato, imboccare la mulattiera che sale tra due muri a secco; tenere la sinistra, il sentiero sale nella valletta del ruscello di Brogno tra boschi e cespugli fino ad arrivare alla strada sterrata che parte come mulattiera dai Mulini del Perlo (sentiero 1). Girare a destra lungo la sterrata fino alle case di Brogno. Imboccare poi la strada asfaltata che scende verso il ponte sul torrente Perlo e, dopo un tratto in piano, si raggiunge la strada provinciale passando tra due pilastri di sasso. Scendere lungo questa strada per 50 metri ed imboccare sulla destra la stradina asfaltata che sale a Chévrio. Giunti all'abitato di Chévrio, è possibile scendere alla frazione Visgnola di Bellagio seguendo il sentiero 2.

Sentiero16

Vassena - Civenna - PianoRancio - Alpe Spessola

Dislivello in salita: 1150 m - Tempo totale: 3h 40 min - Difficoltà: E = escursionistico medio.



	località	altitudine m.s.l.m.	dislivello m.	tempo		coordinate GPS					
				parziale (min)	cumulativo (h min)	B		L			
Partenza	Vassena - p.za Chiesa	200	0			45°	55	54	9°	16	57
	Civenna bassa - Palembri	580	380	1h 10'	1h 10'	45°	55	50	9°	16	17
	Civenna P.za Chiesa	610	30	20	1h 30'	45°	56	8	9°	16	15
	Cascina Giacinta	855	245	45	2h 15'	45	55	48	9	15	24
	Piano Rancio - Anna Maria	990	135	25	2h 40'	45°	55	28	9°	14	44
	Unione sentiero 2	1320	330	60	3h 40'	45°	54'	46	9°	14'	36
<u>Arrivo</u>	dorsale- sentiero 1	1307	-13	10	3h 50'	45'	54'	39	9°	14'	31

Vassena - Civenna - PianoRancio - Alpe Spessola

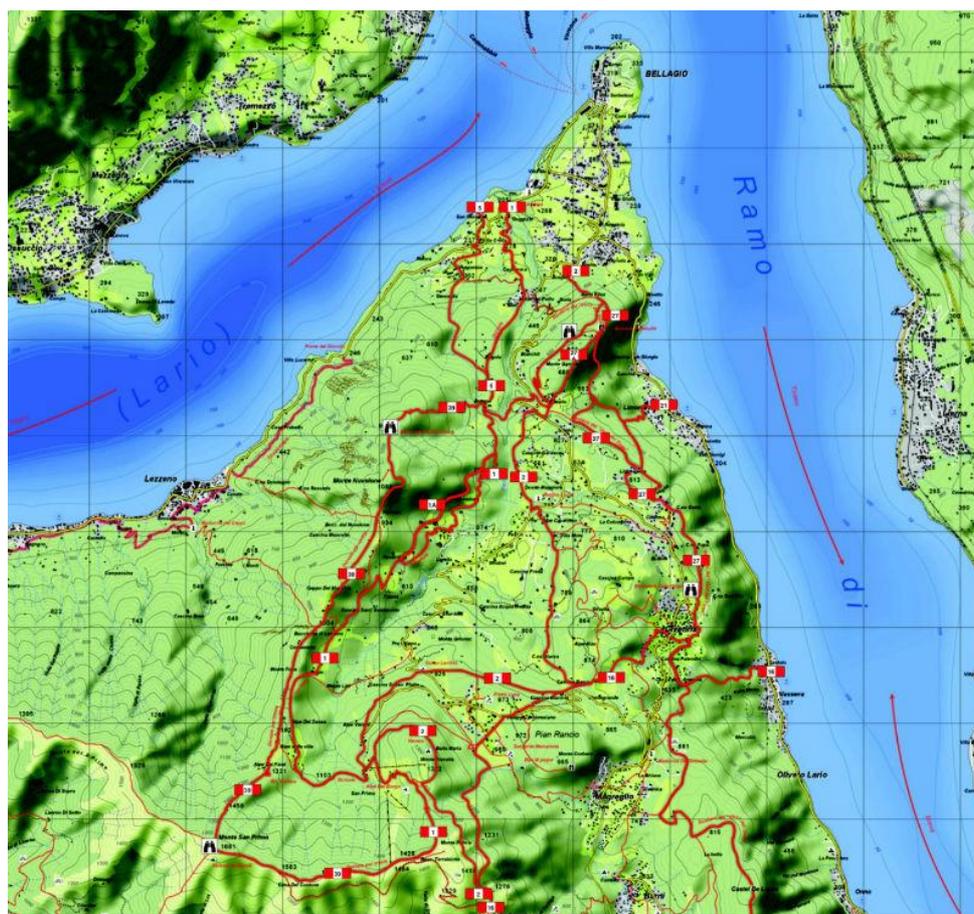
Dislivello in salita: 1150 m - Tempo totale: 3h 40 min - Difficoltà: E = escursionistico medio.

Vassena è una frazione del Comune di Oliveto Lario, raggiungibile con il servizio autobus per Lecco o con il battello che collega Bellagio con Lecco. Partendo dalla piazza della chiesa e costeggiato il porticciolo si sale lungo Via Machiavelli, si attraversa la strada provinciale, si imbecca di fronte Via Carcano e si prende poi a destra. Si inizia a salire tenendo sempre la sinistra (*fare attenzione a seguire le frecce per "Civenna" e non quelle per "Civenna 2"*). Terminato l'asfalto ed un breve tratto in cemento la strada riprende il suo corso come mulattiera. Si può notare dalla pavimentazione come una volta questa fosse una via importante. Attraversata una zona boscosa si arriva ad una carrozzabile in località Palembri di Civenna. Si devia a destra in via San Vincenzo e ci si tiene poi sempre a sinistra in via Grée. Saliti in paese, attraversata la strada provinciale Bellagio-Magreglio (Ghisallo) si entra in Via Frassi e si sale per via Formicosa, e poi al lavatoio a sinistra in via Dante Alighieri. Usciti dall'abitato e raggiunte le costruzioni dell'acquedotto, tenere la destra e continuare la salita lungo la mulattiera fino a raggiungere Cascina Giacinta. Proseguire sulla destra in piano e girare a sinistra al primo sentiero che sale. Giunti alla piana di Piano Rancio imboccare la strada pianeggiante a sinistra del ristorante Stella Alpina e proseguire fino in fondo ove inizia la breve salita al Rifugio Anna Maria. Tenere la sinistra, prima del rifugio, salire nel prato costeggiando una recinzione. Girare a sinistra in piano nel bosco fino a raggiungere un vecchio impianto skilift: salire, inoltrarsi nel bosco, superare la valletta e proseguire la salita sul versante destro orografico del torrentello. Il sentiero continua in media salita nel bosco fino a sbucare sui prati del versante sud-est del Monte Ponciv. Qui si incontra sulla destra il sentiero 2 che proviene dal Parco Monte San Primo. Proseguire girando sulla destra fino ad incontrare la strada sterrata che unisce la Colma di Sormano con la vetta del Monte S. Primo; siete sulla dorsale del Triangolo Lariano Brunate-Bellagio (sentiero 1). All'incrocio si può scegliere di svoltare a sinistra per scendere all'Alpe Spessola e proseguire verso la Colma di Sormano oppure di prendere a destra salendo verso la Bocchetta di Terrabiotta da cui è possibile salire alla vetta del Monte S. Primo (sentiero 39) o scendere al Parco Monte San Primo.

Sentiero 39

Brogno - Belvedere del Nuvolone - Rifugio Martina - Vetta Monte S. Primo - Bocchetta di Terrabiotta

*Dislivello in salita: 1084 m - Dislivello in discesa: -306 m - Tempo totale: 4h 50 min.
- Difficoltà: EE = escursionistico esperto. Il sentiero può essere scivoloso. Alcuni brevi tratti sono esposti o con roccette facili. Necessitano calzature adatte e un po' di preparazione.*



				tempo	tempo	coordinate GPS			
	località	altitudine m.s.l.m.	dislivello m.	parziale (min)	cumulativo (h min)		B		L
<u>Partenza</u>	Brogno	597		0	0	45°	57'	24	9° 14'
-	Belvedere Nuvolone	962	365	70	1h 10'	45°	57'	9	9° 13'
	Rifugio Martina	1221	259	100	2h 50'	45°	55'	23	9° 12'
	Vetta S. Primo	1681	460	80	4h10'	45°	54'	54	9° 12'
<u>Arrivo</u>	Bocchetta Terrabiotta	1375	-306	40	4h 50'	45°	54'	51	9° 14'

Sentiero 39

Brogno - Belvedere del Nuvolone - Rifugio Martina - Vetta Monte S. Primo - Bocchetta di Terrabiotta

*Dislivello in salita: 1084 m - Dislivello in discesa: -306 m - Tempo totale: 4h 50 min.
- Difficoltà: EE = escursionistico esperto. Il sentiero può essere scivoloso. Alcuni brevi tratti sono esposti o con roccette facili. Necessitano calzature adatte e un po' di preparazione.*

Si lascia l'auto nei pressi del nucleo abitato di Brogno, raggiungibile dalla strada provinciale Bellagio-Magreglio imboccando una strada asfaltata che si apre tra due pilastri. *(La località di Brogno è anche raggiungibile dalla frazione Borgo di Bellagio con servizio autobus per Asso, scendendo alla fermata a richiesta sita proprio nei pressi dei due pilastri e percorrendo poi a piedi la strada asfaltata che, superato il torrente Perlo con un bel ponte di sasso, giunge alle case di Brogno dopo meno di un chilometro).* Quando termina la salita, anziché proseguire sulla destra in piano, imboccare la stradina che sale a sinistra tra due recinzioni e proseguire fino a trovare sulla sinistra una delimitazione con pali prima di un cancello. Imboccare il sentiero a sinistra che sale nel bosco e proseguire facendo attenzione ai segnavia; il sentiero si snoda con media pendenza attraversando boschi di olmi, aceri, faggi e betulle. Al termine di un tratto ripido si sbucca in una radura da cui è possibile ammirare uno dei più bei panorami del lago di Como: siete arrivati al Belvedere del Nuvolone *(la vetta del Monte Nuvolone è a 10 minuti, ma essendo nel bosco e coperta da fitta vegetazione non è di alcun interesse)*. Proseguendo lungo il versante sinistro-orientale del Monte Nuvolone, il sentiero - dopo aver attraversato alcune radure - scende tra facilissime roccette alla Bocchetta del Nuvolone *(in una grotta, troverete la "Madonna dei Funghi")*. Superata la Bocchetta del Nuvolone (934 m.s.m.), ignorate sia il sentiero a destra che scende a Lezzeno che quello a sinistra che scende al sentiero 1. Il sentiero 39 prosegue, mantenendosi in cresta, passando per la bocchetta di Lezzeno (1004 m), la località di Colmenetta, il monte Fopa (1116 m) e camminando sempre lungo il versante destro - occidentale del crinale, si arriva poi al Rifugio Martina - Alpe dei Picet. Dal Rifugio Martina si prosegue verso la vetta del Monte S. Primo lungo un sentiero a tratti molto impervio e ripido. Dalla vetta del Monte S. Primo si ammira uno dei più bei panorami che, nei giorni limpidi, spazia dal Monviso al Monte Rosa, al gruppo della Jungfrau, alle Alpi Retiche, al Monte Disgrazia e alle Prealpi Lombarde. Ora si può scendere verso sud - est percorrendo la strada sterrata, *(oppure il sentiero che percorre le creste, attenzione alle ortiche, sono consigliabili pantaloni lunghi)* fino alla Bocchetta del Terrabiotta dove si incontra il sentiero 1 che sale da destra dal Parco Monte S. Primo e prosegue dritto per la dorsale verso Brunate.